

# Il sardo? Non è tra le minoranze

Francesco Casula



I ministero dell'Interno, per il 2009, ha spedito all'Unione europea il "Terzo rapporto dell'Italia sull'attuazione della Convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali". Il rapporto è preceduto da una premessa in cui si ricorda che la Costituzione dello Stato italiano, concorre alla tutela delle minoranze con diverse disposizioni. A tal proposito ricorda che una tappa importante nell'ambito del nostro ordinamento è costituita dalla legge n. 482 del 1999 che si propone di valorizzare e di tutelare la lingua e la cultura delle popolazioni albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e croate nonché di quelle parlanti il francese, il

francoprovenzale, il friulano, il ladino, l'occitano e il sardo. Bene. Dopo la premessa, a queste minoranze è dedicata una scheda, redatta dai prefetti su indicazione dei comuni. La sarda però non esiste: dell'Isola c'è solo una scheda redatta dal prefetto di Sassari riguardante il catalano di Alghero. Cos'è successo? I prefetti ignorano la lingua sarda? O, cosa ancor più grave e inquietante, i Comuni, che avrebbero dovuto trasmettere i dati alle prefetture, non lo hanno fatto? E le province, che avrebbero dovuto coordinare, che ruolo hanno svolto? E la regione, con il suo presidente Cappellacci e l'assessore alla Pubblica istruzione Baire, si sono distratti? Fatto sta che la lingua sarda è scomparsa. Di qui la protesta del "Comitadu pro sa limba", che il presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga ha fatto recapitare al sottosegretario alla

presidenza Gianni Letta: «Si tratta con tutta evidenza di una mancanza grave, non tanto e non solo per la cancellazione di fatto della minoranza linguistica sarda in un documento di rilevanza comunitaria, quanto per gli effetti che nel futuro questa dimenticanza potrebbe avere. Dal rapporto risulta che o i Comuni o le Province o i prefetti incaricati di raccogliere e trasmettere i dati al Viminale non avrebbero preso parte al monitoraggio necessario per la compilazione del rapporto o che il ministero non abbia tenuto conto nella predisposizione del rapporto dei dati comunicati dalle prefetture sarde. Quale che sia l'origine di questa grave mancanza, il dato di fatto è che la minoranza sarda non compare nell'informazione al segretario generale del Consiglio d'Europa, unica fra le minoranze della Repubblica italiana».

\* Storico